

**DOCUMENTO**

**SULLA**

**VALUTAZIONE**

**DEI**

**RISCHI**

**2011/2012**



**Istituto di Istruzione Superiore  
Liceo Scientifico Statale “Francesco Severi  
Istituto Professionale Industria e Artigianato “C. Correnti”  
Milano**

# **IIS “Severi - Correnti”**

## **Oggetto:**

***DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI.***

---

**Direzione/Presidenza:**

Dr. Catena Giovanna Moschella

**Sede:**

Via Alcuino n. 4  
20149 – MILANO

**Data:** 11 /ottobre/2011

# INDICE

<b>GENERALITÀ.....</b>	<b>5</b>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>6</b>
<b>CONTENUTI DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>7</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>8</b>
<b>INDICAZIONI SULLA METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E SULLA LETTURA DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>10</b>
<b>SEZIONE I.....</b>	<b>13</b>
CAUSE.....	16
CAUSE.....	16
CAUSE.....	16
CAUSE.....	17
LUOGO .....	17
CAUSE.....	17
CAUSE.....	17
CAUSE.....	17
CAUSE.....	17
CAUSE.....	18
CAUSE.....	18
CAUSE.....	18
CAUSE.....	19
CAUSE.....	19
CAUSE.....	19
CAUSE.....	19
<b>SEZIONE II.....</b>	<b>20</b>
LUOGO .....	24
CAUSE.....	24
CAUSE.....	25
CAUSE.....	25
CAUSE.....	26
CAUSE.....	26
<b>ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA ALLE DISPOSIZIONI DI.....</b>	<b>26</b>
<b>PREVENZIONE INCENDI .....</b>	<b>26</b>
<b>SPECIFICHE.....</b>	<b>27</b>
<b>ARREDAMENTO.....</b>	<b>27</b>
<b>GESTIONE LAVORI AD IMPRESE D'APPALTO O A LAVORATORI AUTONOMI .....</b>	<b>27</b>

<b>ADOZIONE DI MISURE DI SICUREZZA NELLE SITUAZIONI DI PERICOLO E PIANI DI EVACUAZIONE</b>	
.....	28
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA: SOGGETTI COINVOLTI</b>	28
<b>INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE</b>	30
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>31</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>32</b>

# GENERALITÀ

## Identificazione e riferimenti della scuola

**IIS "Severi - Correnti"**  
**Via Alcuino n. 4**  
**20149 Milano**  
**Telefono 023181121 Telefax 0233100578**

Occupanti l'edificio scolastico: 1372 persone in totale di cui

- Alunni: 1235
- Insegnanti: 105
- Personale ATA: 31

Ente proprietario dell'edificio: Comune di Milano  
Ente gestore dell'edificio: Provincia di Milano

- |   |  |
|---|--|
| • <b>Datore di Lavoro:</b>                                  | Dr. Catena Giovanna Moschella  |
| • <b>Responsabile SPP:</b>                                  | Ing. Fabio Pasello   |
| • <b>Personale addetto alle emergenze:</b>                  | Ciccarello, Massimo, Falliti, Pera, Colombo, Faruffini, Galli, Puricelli |
| • <b>Medico Competente:</b>                                 | D'Onofrio Valerio  |
| • <b>Coordinatore della Gestione Emergenze<sup>b</sup>:</b> | Cinieri Luciano  |
| • <b>Coordinatore del Primo Soccorso<sup>b</sup>:</b>       | Cinieri Luciano.   |
| • <b>Rappresentante dei Lavoratori (RLS)<sup>b</sup>:</b>   | Auditore Giovanni  |

# **Documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro.**

(D.Lgs. 81/2008 art. 17 e DM 382/98 art. 3)

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Nell'elaborazione del presente documento le Norme alle quali è necessario fare riferimento, sono le seguenti:

Per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali:

- Legge 123/2007;
- D. Lgs. 81/2009.

Per la prevenzione incendi:

- DPR 37/1998;
- DM 10/03/1998.

Per la sicurezza degli impianti:

- DM 22/01/2008;
- NORME CEI 64-8.

Per la tutela dei dati personali:

- D. Lgs. 196/2003

Per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado ai fini della sicurezza, prevenzione e protezione:

- DM 382/1998;
- CM 119/1999.

## CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce una rielaborazione delle azioni migliorative che riguardano la struttura dei locali, la loro fruibilità, vivibilità e la conformità alle norme antinfortunistiche ed igieniche.

In particolare, la stesura del presente documento ha come scopi principali quelli di:

- ottemperare al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche, che impone la stesura del documento di valutazione dei rischi, da aggiornare periodicamente;
- organizzare gli interventi di sicurezza prioritari all'interno della struttura a fronte di situazioni non sufficientemente gestite in ambito di sicurezza sul lavoro;
- reperire e gestire in modo organico tutta la documentazione attinente la sicurezza ed obbligatoria per legge.

Per quanto riguarda la conformità alle norme di prevenzione incendi, alla sicurezza degli impianti nonché al miglioramento della sicurezza negli ambienti di lavoro, l'art. 15 comma 1 della legge n° 265 del 3 agosto 1999, relativo gli interventi nel settore della pubblica istruzione, ha differito i termini di applicazione delle leggi succitate fissando al 31/12/2004 la data entro cui devono essere completati gli interventi di adeguamento degli edifici scolastici sulla base di un programma articolato in piani annuali attuativi predisposto dai soggetti o enti competenti.

Pertanto la valutazione definitiva dei rischi relativi a questi settori potrà essere correttamente effettuata una volta completati gli interventi di adeguamento in corso al fine di determinare i rischi residui.

Analogamente anche i piani di evacuazione e la gestione delle emergenze potranno essere opportunamente studiati e programmati sulla base delle attrezzature e degli impianti messi in opera nei singoli plessi.

Il documento di valutazione dei rischi di ciascun istituto dovrà essere integrato inoltre con il documento di valutazione dei rischi introdotti da ditte o imprese esterne che in modo continuativo o frequente lavorano nell'ambito dell'edificio scolastico; ai datori di lavoro delle imprese esterne sarà fornita copia del presente documento o un estratto con i rischi specifici di cui devono essere a conoscenza i lavoratori esterni.

## PREMESSA

L'Istituto occupa al suo interno n° 137 dipendenti e 1235 alunni così suddivisi.

PERSONALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
DIRIGENTE SCOLASTICO		1	1
DOCENTE			105
AMMINISTRATIVI	3	6	9
ASSISTENTI TECNICI	7	2	9
COLLABORATORI SCOLASTICI	6	7	13
ALUNNI DIURNO			1235
TOTALE COMPLESSIVO			1372

La scuola è aperta dalle ore 7:30 alle ore 17:00 ( corso diurno, gli alunni del diurno hanno un'età compresa tra i 14 e i 19 anni). Di pomeriggio e di sera si affiancano alle attività istituzionali le seguenti attività: sportive, teatrale, cic, corsi di recupero, educazione sessuale, corsi vari. Per lo svolgimento delle attività curriculari ed extra curriculari è impegnato il personale: Docente - Collaboratori amministrativi - Assistenti tecnici - Collaboratori scolastici - Alunni.

L'edificio è stato costruito nel 1954, con struttura in cemento armato e divisori in muratura. Ha ampie vetrate nei corridoi e nelle aule che ne assicurano l'illuminazione. Trattasi di un edificio adibito ad uso scolastico avente una superficie coperta di circa 7.500 mq costituito da due corpi collegati tra loro da un corridoio coperto. La struttura è così articolata:

1) Corpo principale a forma di H, in CA, si sviluppa su quattro piani f.t. e un seminterrato così utilizzati:

a) Piano seminterrato ove si trova la Centrale Termica, due archivi, 10 ambienti non utilizzati, un locale di termoventilazione, un deposito materiale, due servizi igienici e aree di transito.

b) Piano terreno con: nove uffici, due laboratori di fisica, biblioteca alunni, palestra, aula della salute, aula magna, aula insegnanti, aula ricevimento parenti, locale centralino e locale adibito a spogliatoio per il personale ausiliario, alloggio custode, due archivi, tre servizi igienici e aree di transito.

c) Primo piano con: sala medica, nove aule, un laboratorio di chimica, due lab. di informatica, un'aula tecnografi, un'aula video, due servizi igienici e aree di transito.

d) Secondo piano con: aula insegnanti, aula video, sette aule, cinque laboratori per odontotecnici, un magazzino per odontotecnici, due servizi igienici e aree di transito.

e) Terzo piano con: aula insegnanti, otto aule, quattro laboratori per odontotecnici un locale impianto di aspirazione, un locale magazzino, due servizi igienici ed aree di transito.

2) Corpo secondario che si sviluppa su un piano fuori terra ed un seminterrato in CA, muratura e ferro così articolato:

f) Piano terra con: tredici aule, tre depositi, un laboratorio tecnologico, bar con locale annesso, dieci laboratori per i corsi di Operatore Termico ed Elettrico ed infine un deposito di materiale tecnico e di consumo con centro stampa, quattro servizi igienici e aree di transito.

g) seminterrato con un vasto ambiente adibito parzialmente a deposito di materiale ferroso

h) la parte rimanente è occupata dall'AMSA come deposito di attrezzatura per la nettezza urbana.

3) In un locale separato vi è un laboratorio prova motori.

L'edificio è circondato da ampi spazi adibiti ad uso parcheggio e giardini che

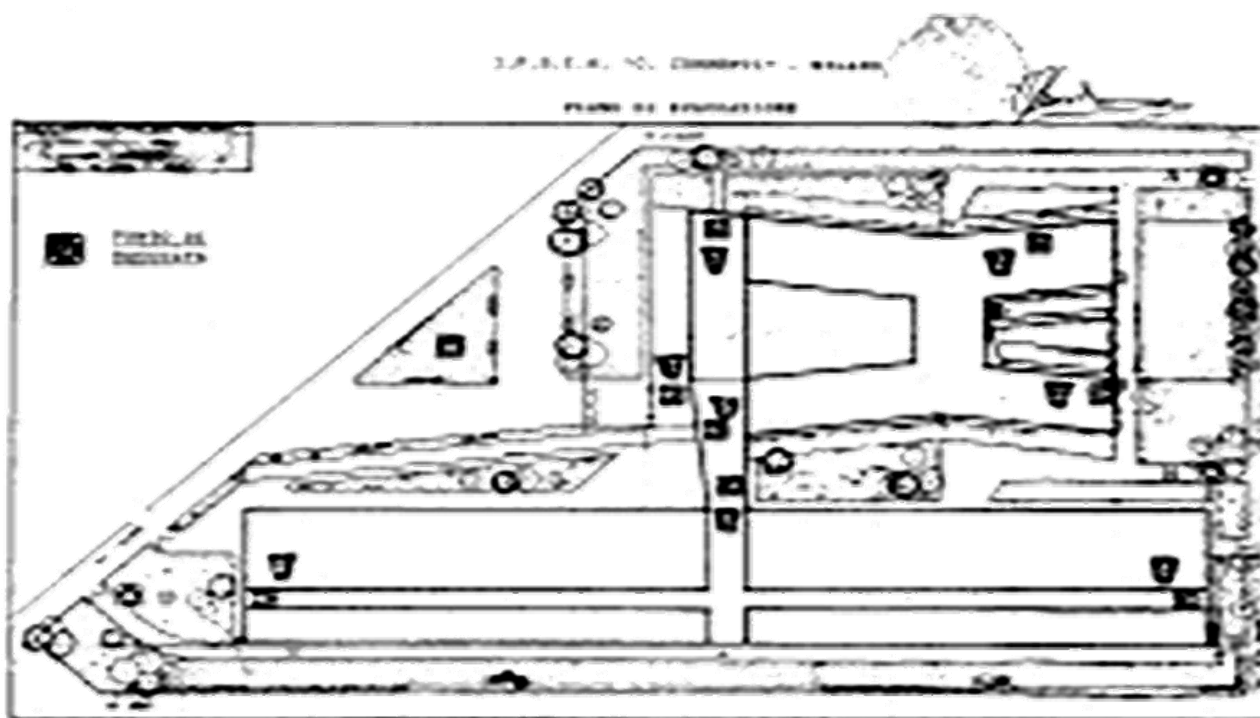


rappresentano il primo punto di raccolta in caso d'incendio. Infine il complesso è provvisto di una recinzione metallica alta circa due metri.

Tali ambienti di lavoro sono stati indicati nel presente documento secondo la terminologia identificata dagli insegnanti che operano nello stesso edificio scolastico (vedasi planimetria allegata). I locali sono stati singolarmente valutati per l'identificazione dei rischi strutturali ed ambientali, nonché rischi relativi la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, in genere le stesse aule, con possibile esposizione ad agenti chimici fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali ed altri rischi non compresi nelle precedenti categorie, definiti come generici.

Si ricorda che l'edificio nel suo complesso è costituito da altri locali non oggetto del presente documento e qui di seguito elencati:

- un piano seminterrato non accessibile né agli insegnanti, né agli scolari, né alle altre figure della scuola;
- un locale adibito a centrale termica, nel quale gli insegnanti non hanno libero accesso (nella scuola non sono presenti le chiavi della porta per accedervi).



## INDICAZIONI SULLA METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E SULLA LETTURA DEL DOCUMENTO

✓ Il presente documento di valutazione dei rischi è il risultato di segnalazioni, rilevazioni, valutazioni dei rischi che il datore di lavoro ha redatto avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

✓ FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON, E SEGNALAZIONE DEI RISCHI:

in ottemperanza all'art. 1 comma 3, e all'art. 6 del DM 382/1998 il datore di lavoro ha promosso ed attuato un incontro informativo e formativo per il personale docente e non svoltosi in date varie ed ha coinvolto tutto il personale alunni compresi (si veda Registro Presenze allegato) atto a trattare i seguenti argomenti:

- *cenni normativi;*
- *responsabilità;*
- *il servizio di prevenzione e protezione;*
- *il documento di valutazione dei rischi;*
- *i rischi specifici: strutturale ed impiantistico, fisico, chimico, biologico, comportamentale;*
- *le schede "segnalazione dei rischi".*

In particolare queste ultime sono quesiti-guida ambientali e gestionali-comportamentali dettagliati suddivisi in 22 tipologie di schede (PAVIMENTI, PARETI E SOFFITTI, ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE, PORTE, SERVIZI IGIENICI, PARAPETTI, IMPIANTO ELETTRICO, SCALE, FINESTRE, CANCELLI E PORTONI, LUOGHI ESTERNI, RISCALDAMENTO, VIDEOTERMINALI, MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, ARREDAMENTO, CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO, SEGNALETICA, PULIZIE, STRUMENTI, COMPORTAMENTO, EMERGENZE, ALTRO) che sono stati consegnati ai partecipanti affinché questi segnalassero, per quanto palese, i rischi presenti nella scuola. In questo modo è stata realizzata la componente interattiva dei corsi di informazione e formazione il cui scopo è

stato quello di sensibilizzare il personale scolastico ai problemi di igiene e sicurezza nell'ambiente scolastico affinché, essendo essi preposti alla vigilanza, siano in grado, durante l'anno scolastico, di segnalare la presenza di eventuali rischi al Dirigente Scolastico ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

✓ SOPRALLUOGO E RILEVAZIONE DEI RISCHI (rilevazione dei rischi fatta dalla commissione interna, quali consulenti per la sicurezza - in collaborazione del RSPP):

- i tecnici del servizio interno di consulenza, sensibilizzati dalle segnalazioni rischi e carenze ambientali e gestionali apportate dai dipendenti nella fase di formazione ed informazione, hanno eseguito il sopralluogo presso l'edificio scolastico in oggetto, in data 25 marzo 2009, accompagnati da un referente scolastico e hanno compiuto una rilevazione dei rischi secondo il seguente criterio: hanno confermato le segnalazioni dei rischi quando il loro parere tecnico era concorde con quanto indicato dai docenti; hanno assegnato la rilevazione più obiettiva e tecnicamente valida ai rischi più difficili da individuare e ponderare.

#### 1. **SEZIONE I:** VALUTAZIONE DEI RISCHI DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

Per maggior chiarezza si riportano gli articoli di legge inerenti il raccordo tra il datore di lavoro e gli enti locali competenti:

*“Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal presente decreto, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico”.*

*“Il datore di lavoro, ogni qualvolta se ne presentino le esigenze, deve richiedere agli enti locali la realizzazione degli interventi a carico degli enti stessi ... con tale richiesta si intende assolto l'obbligo di competenza del datore di lavoro*

*medesimo, secondo quanto previsto dal secondo periodo dello stesso comma 12."*

- ✓ Pertanto, in forza di quanto stabilito per legge, in questa sezione vengono indicati tutti i rischi di tipo strutturale ed impiantistico, di pertinenza dell'Ente proprietario dell'immobile. Si precisa che i rischi sopra indicati sono divisi per tipologie per ognuna delle quali sono indicate osservazioni e magnitudo ed in alcuni casi sono allegate delle fotografie.

## **2. SEZIONE II: VALUTAZIONE DEI RISCHI DI COMPETENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- ✓ La sezione II è costituita da un resoconto dei rischi chimici, fisici, biologici, comportamentali, gestionali, ed altro di cui il dirigente scolastico quale datore di lavoro, individuato come tale nel D.M. 21 giugno 1996, n° 292, ha la responsabilità di individuare ed attuare le opportune misure di prevenzione e protezione. Si precisa che i rischi rilevati sono divisi per tipologie per ognuna delle quali sono indicate osservazioni e magnitudo ed in alcuni casi sono allegate delle fotografie.

Il Documento in oggetto è disponibile presso la Sede; una copia del Documento di valutazione dei rischi è disponibile anche presso gli uffici della Presidenza del Dirigente scolastico.

Una copia intera del presente Documento di valutazione dei rischi viene trasmessa all'Ente proprietario dell'immobile, per facilitare la lettura del documento stesso.

## **SEZIONE I**

**VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DI COMPETENZA DELL'ENTE  
PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE**

## **TUTTI i locali dell'edificio scolastico Dell'Istituto di Istruzione Superiore "Severi- Correnti" di via Alcuino,4 nel comune di Milano**

---

La presente tabella vuole essere un quadro riassuntivo atto ad individuare e programmare gli interventi.

Le situazioni che non richiedono interventi sono contrassegnati dal simbolo **V**; i rischi rilevati che richiedono un intervento sono contrassegnati dal simbolo **X**.

Per ogni singola valutazione effettuata è stata indicata con una lettera l'entità del rischio, secondo le seguenti modalità:

- A = rischio di lieve entità**                      **(interventi da attuare nel medio termine)**  
**B = rischio di media entità**                      **(interventi da attuare nel breve termine)**  
**C = rischio grave**                                      **(interventi da attuare nell'immediato)**

La classificazione descritta è stata definita in relazione a due criteri fondamentali di valutazione: "possibilità di accadimento d'infortuni", "entità dei danni conseguenti ad un infortunio".  $R = M \times D$ .

<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>SITUAZIONI A NORMA E NON</b> Le situazioni che non richiedono interventi sono contrassegnate dal simbolo <b>V</b> ; i rischi rilevati che richiedono un intervento sono contrassegnati dal simbolo <b>X</b> .	<b>INTERVENTO</b> <b>A</b> = rischio di lieve entità (interventi da attuare nel medio termine) <b>B</b> = rischio di media entità (interventi da attuare nel breve termine) <b>C</b> = rischio grave (interventi da attuare nell'immediato)
<b><i>Pavimenti e passaggi</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Pareti e soffitti</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Illuminazione</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Porte e cancelli</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Servizi igienici</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Parapetti</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Scale</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Finestre</i></b>	<b>X</b>	<b>C</b>
<b><i>Porte interne</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Impianto elettrico</i></b>	<b>X</b>	<b>C</b>
<b><i>Riscaldamento</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Rumore</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b><i>Arredamento</i></b>	<b>X</b>	<b>A</b>

**- Pavimenti e passaggi****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Cadute	Passaggi esterni	Porfido rimosso	A	sistemazione	Com. scritta
Cadute	Atrio	Pavimento sconnesso	A	sistemazione	Com. scritta
Cadute	Laboratorio motori	Pavimento sconnesso	A	sistemazione	Com. scritta
Cadute	Sala Docenti	Pavimento sollevato	B	sistemazione	Com. scritta

**- Pareti e Soffitti****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Infiltrazioni Acqua	Atrio	Tetto non idoneo	A	sostituzione	Com. scritta
Infiltrazioni Acqua	Corridoi meccanici	Otturazione degli scoli	A	Manutenzione periodica	Com. scritta
Traumi e lesioni	Corridoi (travature)	Crepe ed infiltrazioni	B	Controlli e sistemazione	Com. scritta
Umidità	Palestra Interna	Infiltrazioni	A	Controlli e sistemazione	Com. scritta
Traumi e lesioni	Tutti i corridoi	Pareti vetrate non a norma	B	sostituzione	Com. scritta
contusioni	Plafoni interni	Cadute pezzi di intonaco	B	Controlli e sistemazione	Com. scritta
Mancanza d'igiene	aule	Muri e soffitti sporchi	A	Imbiancare	Com. scritta

**- Illuminazione****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
cadute	Spazi esterni	Illuminazione serale insufficiente	A	potenziamento	Com. scritta



**- Porte e cancelli****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Intrusione estranei	Cancello d'ingresso e passi carrai	Mancanza di sorveglianza	B	Citofono e comandi di apertura a distanza	Com. scritta
Uscita non autoriz. alunni	Cancello d'ingresso e passi carrai	Mancanza di sorveglianza	B	Telecamera e comandi di apertura a distanza	Com. scritta

**- Servizi igienici****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Infezioni	tutti	Mancanza di detergenti e asciugamani	A	Dotare di distributori e asciugatori	Com. scritta
Privacy	tutti	Rottura di maniglie e serrature	A	Sistemazione porte	Com. scritta
Carenza d'igiene	tutti	Assenza di: assi, copri assi e carta monouso	B	Dotare dell'occorrente	Com. scritta

**- Parapetti****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Cadute	atrio	Parapetto pericolante	B	rinforzare	Com. scritta
Cadute	Aula magna	Assenza di parapetti	A	Installare par.	Com. scritta

**- Scale****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Cadute	atrio	Antiscivolo delle pedate	B	Incollare materiale	Com. scritta

		consumato		antiscivolo	
--	--	-----------	--	-------------	--

<b>- Finestre</b>	<b>X</b>
-------------------	----------

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Malattie da raffreddamento	Tutti	Infissi deformati	B	sostituzione	Com. scritta
Traumi e lesioni	Tutti	Vetri non a norma	B	sostituzione	Com. scritta
Disturbi visivi	Aule dei piani	Eccesso di luce	A	Ripristinare le tende	Com. scritta

<b>- Porte interne</b>	<b>X</b>
------------------------	----------

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Privacy	Servizi igienici 1° e 2° piano	deteriorate	A	sostituire	Com. scritta
Deflusso difficoltoso	atrio	Porta antistante al parapetto pericolante	B	Spostare di 3 m a destra	Com. scritta

<b>- Impianto elettrico</b>	<b>X</b>
-----------------------------	----------

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Elettrocuzione Incendio	Tutto l'edificio	Assenza parafulmini	B	Ripristino gabbia di Faraday	Com. scritta
Elettrocuzione	Tutto l'edificio	Chiusura rotta dei quadri elettrici	B	Ripristino o sostituzione	Com. scritta
Mancanza d'illuminazione	Tutto l'edificio	Impianto elettrico difettoso	A	Rifacimento imp. Elettrico	Com. scritta
estetico	atrio	Cavi elettr. A vista	A	sistemazione	Com. scritta
Elettrocuzione	Laboratori	Manomissione sicurezze	B	sorveglianza	Com. interna

**- Riscaldamento****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programma dell'interv.
Contusioni	corridoi	Radiatori con sporgenze	A	protezioni	Com. scritta
Temperatura non idonea	Laboratori meccanici	Eccessi di caldo e freddo	A	controlli	Com. scritta

**- Comfort acustico****V**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programma dell'interv.
Acustica inadeguata	Aula magna	Ambiente troppo grande	A	Pannelli fonoassorbenti	Com. scritta

**- Arredamento****V**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programma dell'interv.
Strappi	Aule didattiche	Sedie e banchi deteriorati	A	Sostituire o sistemare	Com. scritta
Mancanza d'igiene	Aule didattiche	Tende sporche e strappate	A	Lavare e sistemare	Com. scritta

**- Antincendio****V**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programma dell'interv.
Incendio	Aule di Informatica	Surriscaldam. Corti circuiti	A	Estintori a CO <sub>2</sub>	Com. scritta
Archivio	Locali interrati	Carico d'Incendio	B	Impianto di estinzione	Com. scritta

## **SEZIONE II**

<p><b>VALUTAZIONE DEI RISCHI DI COMPETENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b></p>
---

## **TUTTI i locali dell'edificio scolastico Dell'Istituto di Istruzione Superiore "Severi- Correnti" di via Alcuino,4 nel comune di Milano**

---

La presente tabella vuole essere un quadro riassuntivo atto ad individuare e programmare gli interventi.

Le situazioni che non richiedono interventi sono contrassegnati dal simbolo **V**; i rischi rilevati che richiedono un intervento sono contrassegnati dal simbolo **X**.

Per ogni singola valutazione effettuata è stata indicata con una lettera l'entità del rischio, secondo le seguenti modalità:

**A = rischio di lieve entità** (interventi da attuare nel medio termine)

**B = rischio di media entità** (interventi da attuare nel breve termine)

**C = rischio grave** (interventi da attuare nell'immediato)

La classificazione descritta è stata definita in relazione a due criteri fondamentali di valutazione: "possibilità di accadimento d'infortuni", "entità dei danni conseguenti ad un infortunio".

<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>SITUAZIONI A NORMA E NON</b> Le situazioni che non richiedono interventi sono contrassegnate dal simbolo <b>V</b> ; i rischi rilevati che richiedono un intervento sono contrassegnati dal simbolo <b>X</b> .	<b>INTERVENTO</b> A = rischio di lieve entità (interventi da attuare nel medio termine) B = rischio di media entità (interventi da attuare nel breve termine) C = rischio grave (interventi da attuare nell'immediato)
<b>Videoterminali</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Cassetta di pronto soccorso</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Segnaletica</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Pulizie</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Servizi igienici</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Strumenti e macchine</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Comportamento</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Emergenze</b>	<b>X</b>	<b>B</b>
<b>Magazzini</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Laboratori</b>	<b>X</b>	<b>A</b>
<b>Luoghi Esterni</b>	<b>X</b>	<b>C</b>
<b>Gravidanza</b>	<b>V</b>	
<b>Rischi di natura psicosociale<sup>a</sup></b>	<b>X</b>	<b>B</b>

<sup>a</sup> Quali il mobbing.

**- Videoterminali****V**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo
Vari	Formazione e addestramento del personale addetto	A

**- Movimentazione manuale dei carichi****X**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo
Vari	Formazione e addestramento del personale addetto	A

**- Cassetta di pronto soccorso****V**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo
Vari	Controlli semestrali con sostituzione del prodotto scaduto e reintegro	A

**- Segnaletica****X**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo
Assenza di indicazioni per vandalismo diffuso	Manutenzione costante	A

**- Pulizie****X**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo
Carenza d'igiene	Carenza di collaboratori scolastici	A

**- Servizi igienici****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Infezioni	Tutti	Mancanza di detersivi e asciugamani	A	Dotare di distributori e asciugatori	Com. scritta
Privacy	Tutti	Rottura di maniglie e serrature	A	Sistemazione porte	Com. scritta
Carenza d'igiene	Tutti	Assenza di assi, copri assi e carta monouso	B	Dotare dell'occorrente	Com. scritta
Malattie delle vie respiratorie	Tutti	Dipendenza da tabacco	B	Lotta al tabagismo	Circolari e potenziamento della sorveglianza circolare
Cadute	Tutti	Pavimenti bagnati	A	Pulizie frequenti	circolare

**- Strumenti - macchine**

**V**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo
Abrasioni, contusioni e tagli	1) Programmazione di formazione antinfortunistica 2) Dotazione e uso di DPI	A

**- Comportamento**

**X**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo
Traumi e contusioni degli alunni	Sorveglianza più accurata. Educazione comportamentale	B

**- Emergenze**

**X**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo
Scarsa conoscenza del piano di evacuazione	Ripetere i corsi di formazione al personale e agli alunni; portare a due il numero delle prove di evacuazione.	B
Mancanza di un adeguato sistema di allarme acustico, luminoso e registrato	Adeguare	B



**- Magazzini e locali interrati****V**

Rischio rilevato	aula	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
incendio	magazzini	Accatastamento di materiale infiamm.	C	Equa ripartizione delle sostanze	Informare e formare l'addetto
contusioni	magazzini	Materiale depositato in spazi non idonei	B	Sistemare il materiale negli appositi spazi	Informare e formare l'addetto
cadute	magazzini	Ingombri delle vie di fuga	C	Non ingombrare le vie di fuga	Informare e formare l'addetto
Incendio	Archivio, locali interrati	Accatastamento materiali infiammabili	B	Impianto antincendio automatico	Com. scritta

**- Laboratori****X**

Rischio rilevato	Laboratori	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Schiacciamento	meccanici	Carichi sospesi	A	Prevenzione e controlli	Com. scritta
Proiezione di schegge	Meccanici e odontotecnici	Uso di macchine	A	Prevenzione ed uso di occhiali	Com. scritta
ustioni	Fisica e saldatura	Pezzi surriscaldati	A	Prev., uso di guanti idonei e camici	
ustioni	odontotecnici	Contatto con fiamme libere	A	Prev. e controlli	
ustioni	chimica	Contatto con sostanze chimiche	A	Prev. E uso di D.P.I.	
malori	motori	Inalazione sostanze tossiche	A	Uso degli impianti di aspirazione	
Elettrocuzione	Elettrici, meccanici, saldatura e fisica	Apparecchiature sotto tensione	A	Prev. Ed uso dei D.P.I.	
Incendio	Informatica	Surriscaldam. attrezzature	B	Estintori a CO <sub>2</sub>	Com. scritta

**- Luoghi esterni****X**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Difficoltà durante l'esodo e d'accesso ai mezzi di pronto intervento	Antistante l'ingresso principale	Autoveicoli in sosta vietata e fuori dagli spazi consentiti	C	Potenziamento della segnaletica e rimozione forzata	Immedie circolari e segnali di divieto con sanzioni

**- Gravidanza****V**

Rischio rilevato	Soluzione suggerita	Magnitudo

**- Rischi di natura psicosociale****V**

Rischio rilevato	Luogo	Cause	Entità del rischio	Soluzione suggerita	Programmazione dell'interv.
Mobbing	Tutti	Tutte quelle possibili	B	Ascolto e dialogo proattivo da parte della Direzione	Istituzione di uno "sportello"

## ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA ALLE DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE INCENDI

### 1. Adeguamento della scuola alle disposizioni di prevenzione incendi quando il numero delle persone è superiore a 100.

Le presenze effettive contemporaneamente in essere di alunni e di personale docente e non docente nell'edificio oggetto del presente documento sono superiori a 100 unità.

Ciò premesso si evidenzia che l'attività è contemplata al punto 85 del D.M. 16 febbraio 1982, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, e pertanto è richiesto il rilascio del "Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)" da parte del Comando Provinciale dei Vigili del

Fuoco.

Rif. punto A Circolare Ministeriale n° 119 del 29 aprile 1999.

L'Istituto è provvisto del N.O.P

Il dirigente scolastico dovrà garantire, per l'istituto, le necessarie misure organizzative per la sicurezza contro gli incendi.

## SPECIFICHE

### ARREDAMENTO

*Torna opportuno ricordare che, mentre fanno capo agli Enti locali rispettivamente competenti, Comuni o Province, gli interventi sulle strutture, gli arredi, le spese varie d'ufficio e l'impiantistica in generale (articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23) – fatto salvo, ovviamente, l'obbligo da parte del Capo d'istituto di adottare ogni misura idonea e contingente in caso di grave ed immediato pregiudizio per l'incolumità dell'utenza – resta di pertinenza di quest'ultimo l'adeguamento delle attrezzature e dei materiali destinati alle attività didattiche.*

*Di tali circostanze andrà tenuto il debito conto nella valutazione dei fattori di rischio, nella stesura del relativo documento e nella proposizione degli interventi che dovessero rendersi necessari. (lettera H Circolare Ministeriale 29 aprile 1999, n. 119)*

In questa sezione si ribadisce pertanto che l'acquisto, la mobilitazione, la manutenzione, l'eliminazione dell'arredo è di competenza dell'Ente locale competente; tuttavia si precisa che la gestione dell'arredo che il Dirigente scolastico acquista direttamente utilizzando fondi di bilancio resta a carico dell'acquirente.

### GESTIONE LAVORI AD IMPRESE D'APPALTO O A LAVORATORI AUTONOMI

Art. 7 (Contratto di appalto o contratto d'opera)

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:*

*a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;*

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

*2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:*

*a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*

*b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*

*L'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente.*

In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.

L'ente proprietario dell'immobile, il dirigente scolastico e RSPP a seguito di quanto previsto dalla legislazione vigente promuovono azioni di cooperazione e coordinamento nel:

1. istituire un elenco di tutte le aziende d'appalto che è noto effettuino servizi o forniture con permanenza all'interno degli edifici scolastici:
  - continuamente
  - periodicamente
  - saltuariamente
2. raccogliere tutte le informazioni e la documentazione obbligatoria ai fini della sicurezza dalle aziende succitate.
3. Pianificare incontri di informazione per il personale delle ditte d'appalto sui rischi specifici dei locali scolastici in cui operano tali aziende.

### **ADOZIONE DI MISURE DI SICUREZZA NELLE SITUAZIONI DI PERICOLO E PIANI DI EVACUAZIONE**

Al fine di garantire nella scuola condizioni di sicurezza, anche in situazioni di pericolo, è stato predisposto dal personale scolastico il piano d'emergenza comprensivo delle procedure per la gestione delle emergenze, il piano di evacuazione e le norme comportamentali (che possono essere inserite all'interno dello stesso piano d'evacuazione o affisse al muro tramite cartelli).

Le norme comportamentali sono ad uso degli alunni e di eventuali visitatori, che si possono trovare all'interno dell'edificio nel momento dell'emergenza.

Il personale docente prende atto di tali disposizioni applicando le procedure per la gestione delle emergenze ed istruendo gli alunni con prove pratiche di sfollamento che, secondo il punto 12.0 del D.M. 26 agosto 1992, devono essere fatte almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Si ricorda che il piano d'emergenza dovrà preferibilmente essere controllato da tecnici.

Un aggiornamento di tali piani dovrà essere effettuato una volta conclusi i lavori di adeguamento sulla sicurezza e sugli impianti da parte dell'Ente proprietario dell'immobile i cui termini sono stati differiti al 31/12/2004 (art. 15, comma 1 della Legge n° 265 del 03/08/99).

### **ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA: SOGGETTI COINVOLTI**

#### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:**

La legislazione in vigore non prevede più che il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sia trasmesso a cura del Dirigente Scolastico all'ASL e all'Ispettorato del Lavoro competenti per territorio; l'incarico è statop formalizzato con lettere controfirmata.

#### **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

In ogni ambiente di lavoro deve essere eletto o designato il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori, figura che deve sempre essere consultata in fase di individuazione, programmazione, realizzazione della prevenzione dei rischi. Il datore di lavoro non può intervenire in maniera alcuna nell'elezione del Rappresentante. L'individuazione del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori è disciplinata dagli accordi da stipularsi in sede di contrattazione sindacale, sulla base del contratto collettivo quadro concordato il 7/05/1996 tra l'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e le Organizzazioni Sindacali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale – n.177 del 30/07/1996.

Si consiglia di informare i lavoratori del diritto di eleggersi il Rappresentante per la Sicurezza tramite comunicazione scritta.

### **Medico competente:**

il datore di lavoro, qualora ne sussista l'esigenza, è obbligato a nominare un medico competente che avrà il compito di seguire la salute dei lavoratori con protocolli sanitari e visite mediche. Considerato l'art.4 del D.M.382/98 e la Circolare Ministeriale n.119 del 29/04/1999 lett.e, in cui si stabilisce che l'individuazione del medico competente è concordata preferibilmente con le aziende sanitarie locali, si consiglia di consultarsi con l'ASL competente per territorio per valutare le effettive esigenze di attivare la sorveglianza sanitaria nella scuola.

Per quanto riguarda la nomina del medico competente, dopo una attenta analisi si è convenuto che nonostante il contesto normativo possa prevedere la nomina del medico competente e nonostante nella scuola ci siano attività di laboratorio, non si evidenziano situazioni a rischio tali da indurre a nominare il medico competente nella struttura scolastica.

### **Squadra Addetta all'emergenza:**

Il Dirigente scolastico deve nominare una squadra Addetta all'Emergenza, così composta.

#### **↳ Tutti gli Addetti al Primo Soccorso più gli insegnanti di Educazione Fisica.**

A titolo esemplificativo gli Addetti al Primo Soccorso devono:

- ✓ mantenere in efficienza i presidi medico chirurgici di cui è dotata la cassetta di pronto soccorso o il pacchetto di medicazione;
- ✓ intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.

#### **↳ Tutti gli addetti all'Antincendio e all'Evacuazione e tutto il personale ATA negli spazi di competenza.**

A titolo esemplificativo gli Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono:

- ✓ collaborare alle attività di prevenzione incendi;
- ✓ intervenire in caso di emergenza
- ✓ partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento dei piani di emergenza;
- ✓ conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza etc.).

Il numero degli addetti da designare così come le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato devono essere adeguate alla natura dell'attività, alla dimensione

della scuola e al numero delle persone presenti dovrà essere stabilito in funzione delle dimensioni della scuola e dei rischi presenti.

## INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

↪ **Rappresentante della sicurezza dei lavoratori (RLS):**  
 corso obbligatorio nel caso in cui sia stato eletto il Rappresentante dei lavoratori. La durata del corso è di 32 ore come sancito dal Decreto Ministeriale del 16/01/1997, fatte salve diverse determinazioni della contrattazione collettiva.

↪ **Addetti al Primo Soccorso:**  
 il datore di lavoro ha l'obbligo di formare gli addetti nominati. La durata dei corsi di formazione non è ancora stata normata; il disegno Legge propone una durata di 12 ore (teoria + esercitazioni pratiche di intervento sull'infortunato).

↪ **Addetti all'Antincendio ed Evacuazione:**  
 il datore di lavoro deve assicurare la formazione degli addetti nominati. I contenuti minimi e la durata dei corsi di formazione devono essere correlati alla tipologia dell'attività, al livello di rischio d'incendio, nonché agli specifici compiti affidati ai lavoratori (Allegato IX D.M. 10/03/98). Tenendo conto dei suddetti criteri si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo una suddivisione di tali corsi di formazione per gli Istituti scolastici:

- ✓ **Alto Rischio:** scuole di ogni ordine e grado con oltre 1000 persone presenti. Durata del corso: 16 ore (12 ore di teoria + 4 ore di esercitazioni pratiche con prove di spegnimento di un incendio)
- ✓ **Medio Rischio:** luoghi di lavoro compresi nell'allegato D.M. 16/02/1982 e nelle tabelle A e B annesse al D.P.R. n. 689 del 1959, con esclusione delle attività considerate a rischio elevato (8 ore di formazione).
- ✓ **Basso Rischio:** tutte le scuole non classificabili ad alto o medio rischio. Durata del corso: 4 ore.

Il D.M.10/03/1998 prevede inoltre all'Allegato X del D.M. 10/03/98 per le scuole con oltre 300 persone presenti, l'obbligo per gli addetti di conseguire, dopo aver ricevuto l'adeguata formazione, l'attestato di idoneità tecnica (esame da effettuare presso il Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco).

↪ **Informazione, addestramento e formazione:** il datore di lavoro deve assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni. Un'informazione è già stata promossa con gli incontri svolti dopo la prima redazione del documento di valutazione dei rischi a cui hanno partecipato tutti i lavoratori dipendenti (docenti e non).

Formazione integrativa dovrà essere prevista nei casi di rischi particolari, come ad esempio: utilizzo di macchine ed attrezzature presenti nei laboratori, utilizzo di sostanze chimiche, etc. Si raccomanda a tal fine di promuovere i concetti di sicurezza anche con gli allievi che sono esposti a tali rischi, poiché secondo l'art.1 c.2 D.M.382/98, gli stessi quando frequentano ed utilizzano laboratori appositamente attrezzati sono equiparati a lavoratori e come tali devono essere tutelati.

↪ **Esercitazioni antincendio:** il datore di lavoro deve assicurare che almeno due volte nel corso dell'anno scolastico si effettuino delle esercitazioni antincendio per mettere

in pratica le procedure di esodo e di primo intervento (Decreto 26/08/1992 Allegato punto 12.0).

### **Riunione periodica per la Prevenzione e Protezione dai rischi**

Successivamente alla designazione delle figure elencate in precedenza, il Dirigente Scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione, cui partecipano:

- a) il datore di lavoro o un suo rappresentante;
- b) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- c) il medico competente ove previsto;
- d) il rappresentante per la sicurezza.

Lo scopo della riunione è di sottoporre all'esame dei partecipanti:

- a) il documento di valutazione dei rischi;
- b) l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- c) i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

La riunione rimarrà agli atti con redazione di apposito verbale.

La riunione dovrà essere indetta in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

## **CONCLUSIONI**

La documentazione prodotta è frutto di una analisi dei rischi rilevati direttamente, mediante i sopralluoghi effettuati, ed indirettamente dalle segnalazioni del personale .

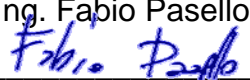
Per quanto non ispezionabile o per eventuali mancanze della presente relazione, derivanti da dichiarazioni parziali, inesatte o mendaci rilasciate in fase di rilievo, si declina ogni eventuale responsabilità.

A seguito delle indicazioni, suggerimenti e obblighi evidenziati per l'eliminazione dei rischi in questo documento, resta a totale discrezione del datore di lavoro e dell'Ente proprietario dell'immobile individuare, in base alle possibilità economiche ed in funzione della gravità dei rischi, una priorità di interventi di bonifica degli stessi, con precedenza per quegli interventi preventivi e/o protettivi legati a situazioni in cui il rischio è più elevato.

Con ciò non si vuol sminuire l'importanza e la necessità di tutti gli altri interventi descritti nel presente documento.

Infine, in virtù dell'art. 4, comma 7 del D.Lgs. 626/94, sarà cura del sottoscritto datore di lavoro provvedere, di concerto con RSPP, SPP, RLS e del Medico Competente (qualora nominato), alla implementazione e/o revisione del presente documento in funzione dell'evoluzione tecnica/organizzativa/gestionale dell'Istituto Scolastico, degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di sicurezza, del modificarsi delle Leggi e delle Norme oggi esistenti.

Letto e confermato in data 27/09/2010

Il Datore di Lavoro Dirigente Scolastico	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Dr. Catena Giovanna Moschella	Ing. Fabio Pasello 	Sig. Giovanni Auditore
_____	_____	_____

## ALLEGATI

1. Planimetria aggiornata con indicata la destinazione d'uso dei locali.
2. Registro Presenze della formazione ed informazione avvenuta durante l'a.s. 2001-2002
3. Piano d'emergenza.
4. **Programma degli interventi a carico del Dirigente scolastico**
5. **Programma degli interventi a carico dell'Ente proprietario dell'immobile**
6. **Trasmissione richiesta interventi all'Ente proprietario dell'immobile**
7. **Rapporto di valutazione del rumore**
8. **Elenco documentazione (da recuperare dall'Ente proprietario dell'immobile o dalla scuola)**
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_
13. \_\_\_\_\_
14. \_\_\_\_\_
15. \_\_\_\_\_
16. \_\_\_\_\_
17. \_\_\_\_\_
18. \_\_\_\_\_